

Corriere dell'alto Adige

07/06/2011

Nordest 2019, Cipolletta verso la presidenza

di Luigi Ruggera

BOLZANO Il probabile presidente del comitato scientifico per la candidatura di Venezia e del Nordest a Capitale europea della cultura nel 2019 Innocenzo Cipolletta. Secondo le indiscrezioni fornite ieri dal sito «il Nordest eu», infatti, in pole position per la presidenza ci sarebbe Cipoletta, presidente delle Ferrovie Italiane dal 2006 al 2010, consigliere scientifico della Fondazione Nord Est, uomo di Confindustria (di cui è stato direttore per dieci anni), attualmente a capo di Ubs e dell'Università di Trento. Il manager si avvierebbe a essere il portabandiera della commissione che ha il compito di fornire le linee guida per stesura del progetto. «Il manager di origini romane rivela il sito il Nordest eu avrebbe raccolto l'assenso di tutti i soci fondatori e la proposta sarebbe partita proprio da quelle montagne dove ha sede l'ateneo che presiede. L'ufficializzazione dovrebbe arrivare tra qualche settimana» . Con la nomina di Cipolletta si concluderà la formazione della governace della candidatura e parte la fase operativa, con la stesura dei vari ambiti di cui si compone il progetto. Lo sforzo organizzativo è proporzionato all'obiettivo da raggiungere e necessita di un impegno comune, che coinvolga anche il mondo dell'economia e la società civile. In questo contesto si è inserita la serata di gala svoltasi ieri sera al Museion di Bolzano per promuovere la candidatura. All'evento, organizzato dagli assessorati provinciali alla cultura, erano stati invitati infatti esponenti del mondo politico il senatore Oskar Peterlini e la consigliera comunale Elena Artioli, per citarne alcuni), della società civile (tra gli altri anche don Paul Renner) ma soprattutto dell'economia. Oltre ai rappresentanti delle principali aziende altoatesine dalla Leitner alla Thun ma anche della Fiera di Bolzano e dell'A22, hanno risposto all'invito i vertici di tutte le associazioni di categoria: Unione commercio, Assoimprenditori, Hgv, Cna, Apa. Dopo i discorsi di benvenuto di Peter Paul Kainrath e della presidente del Museion, Marion Piffer Damiani, l'assessore Christian Tommasini ha ricordato l'importanza del progetto: «Si tratta di una sfida per tutta la società altoatesina. Per questo è necessario fare rete con il mondo economico e dar vita ad un investimento comune a favore della cultura» . L'assessora provinciale alla cultura in lingua tedesca, Sabina Kasslatter Mur, ha invece sottolineato: «L'Alto Adige è un'Europa in miniatura, perché terra di confine in cui convivono più etnie. Questo è il nostro valore aggiunto, anche rispetto agli altri territori che condividono con noi questa candidatura» . Per il Trentino, era presente l'assessore provinciale Sandro Panizza: «Questa candidatura nasce anche per dare un'opportunità di crescita al mondo economico. Si tratta di un'occasione per dare valore aggiunto alla nostra produzione industriale, artigianale, tecnologica. Del resto il Nordest è noto per la sua vivacità produttiva e quindi il coinvolgimento del mondo economico con questa iniziativa viene naturale» . Dello stesso avviso il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli: «Sarà l'occasione per dimostrare che economia e cultura viaggiano di pari passo» . Considerazioni condivise anche dal mondo economico. Alessandro Podini spiega: «Il nostro gruppo già sostiene diversi progetti sociali. Siamo pronti a sostenere anche questa iniziativa» . Chiaro anche Gerhard Brandstätter, presidente della Fondazione Carispa: «Senza cultura non c'è progresso. Ora vogliamo conoscere i dettagli di questa candidatura, ma comunque l'intenzione di aderire non manca» . Entusiasti, tra gli altri, anche l'ad della Thun Paolo Denti, l'immobiliarista Antonio Dalle Nogare ed Alois Lageder (in parte suoi i vini della cena targata Slow food).